

Sperimentazione:

- insegnanti: Barbara Degni e Simona Catellani.
- tirocinante: Tommaso Ghizzoni.
- borsiste: Claudia Borghetti, Fabiana Rosi.
- coordinamento scientifico: Gabriele Pallotti

Redazione del testo: Claudia Borghetti e Gabriele Pallotti, sulla traccia di alcuni testi redatti da Fabiana Rosi.

## Un percorso sulla scrittura di argomento scientifico nella scuola primaria: **Il gatto**

---

### Introduzione

La sperimentazione è stata condotta nella scuola primaria “San Giovanni Bosco” di Reggio Emilia nell’A.S. 2015-2016. In particolare, è stata proposta a due classi, una quarta e una quinta.

Il percorso didattico è strutturato in attività linguistiche e comunicative che adottano una modalità induttiva, attiva e *learner-centered*; le attività rappresentano tappe diverse del processo di produzione di testi informativi e prendono avvio dalla visione di uno stimolo audiovisivo.

Il tema scelto è quello del gatto, argomento originale e che si presta a essere affrontato in maniera interdisciplinare, ad esempio dal punto di vista letterario e poetico, storico (il gatto nell’Antico Egitto) e scientifico (le specie animali).

Le attività proposte mirano a formare e/o potenziare le abilità di produzione scritta di testi, in particolare:

- prendere appunti ed estrarre le informazioni da un documentario audiovisivo;
- organizzare le informazioni selezionate in un progetto del testo (la scaletta);
- produrre il testo seguendo la scaletta;
- leggere e revisionare il testo per controllarne la coerenza, ovvero l’efficacia comunicativa, la coesione, ossia la presenza di collegamenti chiari, e la correttezza linguistica (ortografia, scelte lessicali, ecc.).

### Il percorso in breve

<b>Attività 1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Brainstorming sul tema: ‘che cosa sappiamo del gatto?’</li><li>• Eventuale riflessione su che cosa significa ‘prendere appunti’</li></ul>
<b>Attività 2</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Visione del documentario <i>Il Mio Amico Gatto - parte 1/6</i> <a href="https://youtu.be/3jAF30JNQrs">https://youtu.be/3jAF30JNQrs</a> (fino al minuto 05:46)</li><li>• Ulteriori due visioni per consentire ai bambini di prendere e di revisionare i propri appunti</li></ul>
<b>Attività 3</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione dei gruppi di lavoro</li><li>• Revisione degli appunti a gruppi</li><li>• Restituzione alla classe degli appunti del gruppo</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventuale revisione finale degli appunti</li> </ul>
<b>Attività 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei nuclei tematici del video (unità informative principali)</li> <li>• Costruzione della scaletta di base</li> </ul>
<b>Attività 5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima fase di arricchimento della scaletta di base: a gruppi, gli alunni integrano la scaletta con nuove informazioni ricavate dai propri appunti (le scrivono su striscioline di carta)</li> <li>• Restituzione alla classe della scaletta arricchita del gruppo</li> <li>• Eventuale revisione della scaletta</li> </ul>
<b>Attività 6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A gruppi, ricerca e selezione di nuove informazioni sul tema del gatto (i bambini scrivono nuove striscioline)</li> <li>• Ulteriore fase di arricchimento della scaletta del gruppo</li> </ul>
<b>Attività 7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A gruppi, numerazione delle striscioline di ogni nucleo tematico</li> <li>• Stesura di una scaletta di gruppo</li> <li>• Restituzione alla classe</li> <li>• Eventuale revisione</li> </ul>
<b>Attività 8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In piccolo gruppo: stesura del testo a partire dalla scaletta dettagliata</li> </ul>
<b>Attività 9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A grande gruppo, accordo sugli elementi da revisionare (coerenza, verbi, ortografia, ecc.)</li> <li>• Revisione del testo fra pari (i gruppi revisionano uno il testo dell'altro)</li> <li>• I gruppi dei revisori presentano il proprio lavoro alla classe (valutazione costruttiva)</li> </ul>
<b>Attività 10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel piccolo gruppo originario: riscrittura dei testi, sulla base dei consigli ricevuti dagli altri gruppi</li> </ul>
<b>Attività 11</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussione a grande gruppo sul percorso fatto e sulle cose imparate (costruire una scaletta, lavorare in gruppo, ecc.)</li> </ul>

#### **NOTA BENE:**

Per suggerimenti operativi sullo svolgimento delle attività (gestione del lavoro di gruppo, organizzazione delle attività di revisione e riscrittura del testo, ecc.), si consulti il documento "Indicazioni e suggerimenti", che si riferisce ad aspetti comuni a diversi percorsi.

## **L'articolazione del percorso**

### **Attività 1**

L'*Attività 1* introduce l'argomento del percorso attraverso un brainstorming a grande gruppo. Lo scopo è rendere familiare e coinvolgente il tema su cui si lavorerà durante l'anno, nonché valutare informalmente le conoscenze e le idee pregresse.

L'insegnante chiede ai bambini che cosa sanno del gatto e annota le loro idee alla lavagna; ad esempio, nel corso della sperimentazione, sono emersi commenti come "è furbo", "gli piace cacciare", "vede al buio", "non ama l'acqua"; in un'altra classe il brainstorming iniziale è stato condotto tramite un sondaggio sugli animali conosciuti dai bambini e sulle possibili classificazioni (domestici/selvatici, mammiferi/rettili/uccelli/anfibi/pesci, ecc.).

In preparazione dell'Attività 2, è consigliabile stimolare una discussione a grande gruppo su che cosa sono gli appunti e sulle strategie che usiamo per prenderli (freccie, abbreviazioni, simboli matematici, colori, ecc.).

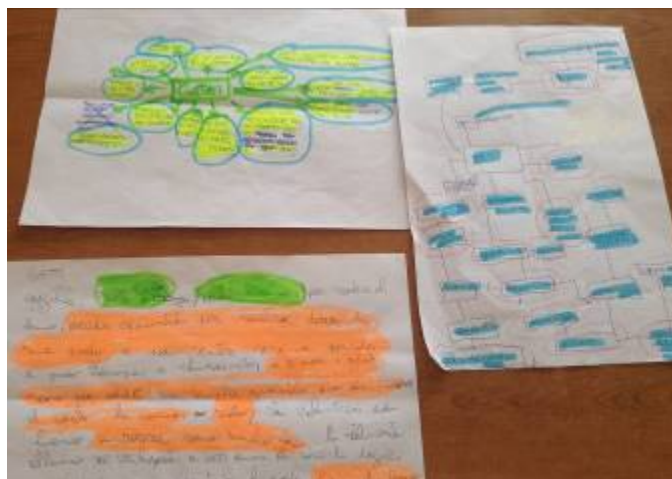
## Attività 2

Si mostra il documentario *Il Mio Amico Gatto - parte 1/6*: <https://youtu.be/3jAF30JNQrs> (fino al minuto 05:46).



Le visioni sono svariate e diverse per finalità e modalità:

1. Durante la prima visione, si chiede ai bambini di guardare semplicemente il filmato, senza dare loro alcun compito da svolgere.
2. La seconda volta, individualmente, prendono appunti.
3. Nel corso della terza visione, i bambini revisionano i propri appunti.



## Note

### *La presa di appunti*

- Su richiesta dei bambini, si può fare una quarta visione.
- Al di là delle indicazioni emerse nel corso della discussione preliminare, è consigliabile lasciare che ogni bimbo sperimenti il proprio modo di prendere appunti (tramite elenchi puntati, parole chiave, brevi frasi, estratti più fedeli all'audio del video). Eventualmente, passando tra i banchi mentre i bambini lavorano, l'insegnante può ricordare quanto emerso a grande gruppo: che non è funzionale scrivere tutto il testo ascoltato, che è preferibile annotarsi singole parole e concetti sintetici, ecc.
- In caso di classi non ancora abituate a prendere appunti, si interrompe il video ogni 30 secondi per facilitare il lavoro ai bambini; è bene fare pause brevi per evitare che abbiano il tempo e la tentazione di scrivere veri e propri testi. Se il video è gestito autonomamente dagli alunni nell'aula informatica, è tanto più importante responsabilizzarli sul fatto che gli appunti non sono una trascrizione dell'audio.

## Attività 3

L'*attività 3* intende potenziare l'abilità di prendere appunti; a questo scopo, invita i singoli alunni a confrontare le proprie annotazioni con altri bimbi tramite un lavoro di gruppo e, in un secondo momento, con l'intera classe.

### Fasi operative:

- La classe viene divisa in gruppi di tre o quattro bambini, eterogenei per livello, che, in 10-15 minuti scelgono un nome, un colore e uno slogan per il gruppo, ispirandosi a un animale in particolare. Poi fanno un disegno che rappresenta il gruppo e si mettono d'accordo sul ruolo che ciascun membro dovrà svolgere (ad esempio, segretario, consigliere, portavoce, moderatore del tempo e del volume della voce), tenendo conto delle preferenze e delle competenze individuali. Durante la sperimentazione, i gruppi di una classe hanno scelto i seguenti nomi, colori e slogan:
  - *Tigri arancioni*, "le tigri arancioni sono veri campioni";
  - *Canarini gialli*, "voleremo sempre più in alto!";
  - *Lupi marroni*, "la forza del lupo è nel branco";
  - *Verdi cocodrilli*, "facciamo paura e portiamo sciagura... facciamo morire e dalla fifa scomparire. Siamo i cocodrilli ...uuuuuhhh!!";
  - *Pesci rossi*, "nuotiamo in avanti veloci come missili e ci arriviamo in fondo!".



- I componenti di ciascun gruppo integrano i propri appunti.
- Tramite il portavoce, ciascun gruppo presenta gli appunti all'intera classe e riceve i consigli degli altri.



- Se necessario, i gruppi integrano o modificano i propri appunti, alla luce dei suggerimenti avuti dai compagni.

#### Attività 4

L'Attività 4 mira a potenziare l'abilità di organizzazione dei contenuti da raccontare, distinguendo la storia in macroaree o nuclei tematici.

Fasi operative:

- Sulla base degli appunti, i componenti di ciascun gruppo decidono quanti e quali sono i nuclei tematici presentati nel video; durante la sperimentazione in una classe quinta, i gruppi hanno tendenzialmente proposto le seguenti macroaree relative al gatto:
  1. *le caratteristiche fisiche;*
  2. *il rapporto con l'uomo;*
  3. *il comportamento e le abitudini;*
  4. *le visioni nella storia (il popolo egizio).*
- L'insegnante realizza un cartellone che rappresenta le quattro macroaree tematiche (che in questa fase saranno ancora vuote); ha cura di predisporre il cartellone in modo che i nomi dei gruppi si leggano in orizzontale e i titoli dei nuclei tematici in verticale.



## Attività 5

L'Attività 5 fa sperimentare ai bambini un modo per produrre una scaletta concettuale dettagliata, cioè uno strumento di pianificazione del testo, a partire dai loro appunti.

Fasi operative:

- Ciascun gruppo riporta le informazioni annotate negli appunti su striscioline di carta e le distribuisce in quattro buste diverse, che corrispondono ai quattro nuclei tematici del filmato.



- I portavoce dei gruppi espongono il lavoro fatto. L'insegnante esorta la classe a valutare se le informazioni/striscioline sono sufficienti per esporre i contenuti del video e se sono state collocate in corrispondenza del nucleo tematico opportuno. Si discute anche se le 'didascalie' (le informazioni riportate sulle striscioline) sono brevi ed efficaci.
- L'insegnante concede ai gruppi dieci minuti circa per integrare - se necessario - le eventuali nuove informazioni acquisite, sfolciare il numero delle striscioline, revisionare le didascalie, ecc.
- Ciascun gruppo inserisce le striscioline revisionate nelle relative buste, che vengono infine attaccate al cartellone in corrispondenza del nucleo tematico a cui si riferiscono.



## Attività 6

L'Attività 6 coinvolge i bambini nella ricerca di nuove informazioni con cui arricchire le informazioni ricavate dal video iniziale. Nel far ciò, li guida a esercitarsi in alcune operazioni di raccolta e organizzazione delle informazioni che sono tipiche dello studio autonomo.

Fasi operative:

- Discussione a grande gruppo a partire da domande come "con le informazioni che abbiamo, riusciamo a offrire una relazione completa sul gatto?" o "abbiamo tutte le informazioni necessarie per scrivere un testo veramente informativo?". L'obiettivo è far emergere alcune delle domande che potrebbero guidare la successiva fase di ricerca e, al contempo, suggerire strategie, materiali, tipi testuali diversi per la ricerca.
- L'insegnante assegna un compito, possibilmente per la settimana successiva: a ciascun gruppo è richiesto di reperire ulteriori informazioni sul tema trattato nel filmato. È necessario dare anche qualche suggerimento sulla gestione del lavoro collaborativo:
  - è bene che ciascun membro del gruppo si concentri sulle informazioni relative a una specifica macroarea (le caratteristiche fisiche del gatto, il suo rapporto con l'uomo, ecc.) ed è il gruppo stesso che deve accordarsi su chi fa che cosa;
  - ciascun componente del gruppo riferirà oralmente ai compagni le informazioni che avrà trovato; non è ammesso portare testi o fotocopie in aula, né copiare interi

estratti dalle fonti consultate. Ai bambini è chiesto quindi di relazionare su traccia scritta, un'abilità importante per lo studio.

- I singoli alunni svolgono le ricerche a casa avvalendosi delle fonti che preferiscono (enciclopedie, dizionari, manuali, documentari, ecc. su Internet o cartacei).
- Una volta tornati in classe, i membri di ciascun gruppo condividono le informazioni raccolte a casa, scrivono nuove striscioline e le aggiungono alle altre nelle buste corrispondenti. In questa fase, l'insegnante consegna uno o due testi aggiuntivi, concedendo ai bambini di ricavare da lì ulteriori informazioni, se necessario (questa soluzione offre qualcosa su cui lavorare anche a chi non avesse svolto il compito a casa).



## Attività 7

Durante l'Attività 7 i bambini imparano a ultimare la scaletta arricchita, aggiungendo coerentemente le nuove informazioni raccolte tramite le ricerche (Attività 6) a quelle che avevano ricavato in precedenza dagli appunti (Attività 5).

Fasi operative:

- Ciascun gruppo numera le striscioline contenute nelle quattro buste e le incolla su altrettanti fogli.





- I quattro fogli prodotti dai gruppi vengono attaccati sul cartellone, che piano piano si trasforma in una serie di scalette o progetti di testo.



- Ciascun gruppo copia su un foglio la scaletta complessiva del proprio testo, così come è risultata dall'insieme di striscioline attaccate sul cartellone.



- L'insegnante consegna alla classe le scalette prodotte da tutti i gruppi o le proietta alla LIM. Uno dopo l'altro, i portavoce commentano e spiegano il lavoro fatto. A grande gruppo, i bambini individuano le somiglianze e le differenze tra le diverse scalette e offrono suggerimenti ai singoli gruppi.
- L'insegnante concede una decina di minuti ai gruppi per integrare nel proprio progetto di testo i commenti ricevuti dai compagni.

## Attività 8

Durante l'Attività 8 i bambini, divisi a gruppi, stendono il testo seguendo il progetto risultato dalle fasi precedenti. In questo modo l'attività mira a mostrare ai bambini come si usa concretamente lo strumento concettuale della scaletta.

Fasi operative:

- I gruppi partono dalla scaletta arricchita e scrivono il testo seguendo la consegna "Spiega quello che hai imparato sul gatto a qualcuno che non ha visto il filmato iniziale e che non ha fatto ricerche sull'argomento" (si può indicare come destinatario del testo un insegnante che non ha visto il video e che in seguito sarà invitato in classe per leggere i testi). Ai bambini viene ricordato di seguire con attenzione l'ordine della scaletta.
- Quando la scrittura è ultimata, il gruppo rilegge il testo e controlla se è completo e se "fila", ovvero se è coerente. Se qualcosa non è chiaro, fa eventuali modifiche e correzioni.



- Il testo definitivo viene copiato in bella e consegnato all'insegnante, insieme alla scaletta arricchita del gruppo e alla brutta copia. L'insegnante conserva i materiali e fotocopia la bella, che nella successiva attività di revisione verrà consegnata agli altri gruppi per la revisione.

## Note

*La calligrafia come bisogno comunicativo*

- La fase di ricopiatura in bella è utile anche per lavorare sulla grafia dei bambini, collegando la chiarezza della loro scrittura a un effettivo bisogno comunicativo: se - nella successiva attività di revisione - i

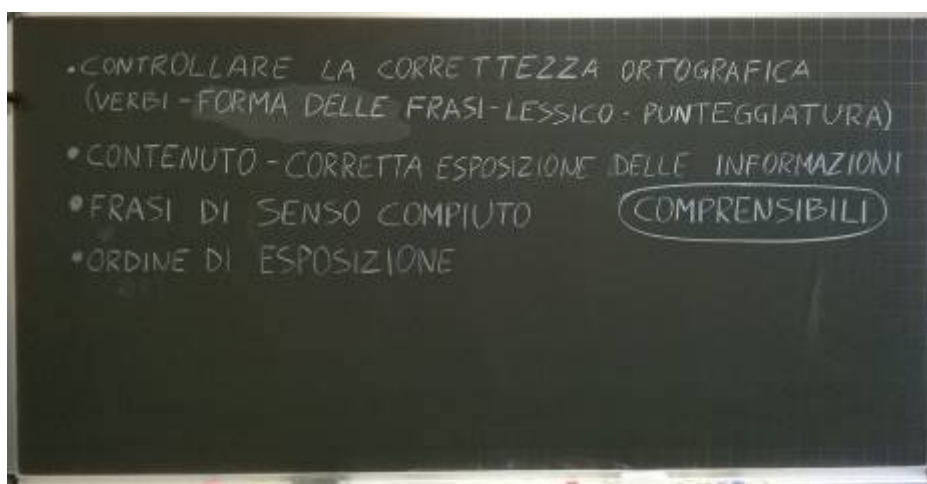
compagni degli altri gruppi non riusciranno a leggere quanto scritto, potranno non capire il testo e darne una valutazione negativa.

## Attività 9

L'obiettivo dei cicli di revisione del testo proposti dall'Attività 9 è stimolare nei bambini l'abitudine a rileggere quanto scritto e la voglia di migliorarsi sempre di più, non accontentandosi della prima versione prodotta. La revisione è condotta dai pari (non dall'insegnante), a livello di gruppo (non individuale) e si esprime tramite "stelle e auguri" (non con un voto numerico): una stella rappresenta il giudizio positivo del gruppo dei revisori per una scelta appropriata; un augurio indica un consiglio su come correggere un errore (i revisori offrono del feedback e non forniscono la forma corretta).

Fasi operative:

- Con tutta la classe, si decide quali saranno gli aspetti su cui si concentrerà la revisione. Mentre i bambini discutono su quali aspetti vogliono concentrarsi (quelli 'più importanti', quelli che in genere sbagliano, ecc.), l'insegnante annota le loro idee sulla lavagna. Alla fine, tutta la classe concorda quattro o cinque dimensioni su cui i gruppi dovranno concentrarsi durante le revisioni.



- Ciascun gruppo riceve un cartellone dove è stata incollata la fotocopia del testo di un altro gruppo, e lo divide in tanti riquadri colorati quante sono le aree da revisionare (ad esempio, il riquadro della punteggiatura sarà in rosso, quello della coerenza in arancione, ecc.).
- Come descritto nel documento "Indicazioni e suggerimenti", l'attività è organizzata in modo tale che uno stesso gruppo revisioni tutti i testi prodotti dalla classe, concentrandosi per ciascun testo su una dimensione differente (coerenza, lessico, ecc.).
- I gruppi dei revisori presentano il proprio lavoro alla classe. Ne deriva una discussione a grande gruppo finalizzata a commentare le caratteristiche le scelte degli autori e quelle dei revisori.

## Attività 10

L'Attività 10 ha come obiettivo quello di guidare i bambini a fare tesoro delle indicazioni dei compagni-revisori e di assumersi la responsabilità della redazione finale del proprio testo.

Fasi operative:

- Ogni gruppo riceve il cartellone con il proprio testo revisionato dagli altri gruppi, legge ciascun riquadro, valuta i suggerimenti dei compagni e sceglie quali modifiche apportare al testo, inserendo con la matita sì/no vicino a ogni feedback (sia stella che augurio).
- I bambini realizzano disegni da inserire nel loro testo.



- Il gruppo prima scrive il testo nella sua forma definitiva su un foglio, poi lo trascrive al computer, integrando i disegni fatti. Di seguito sono riportate le prime due pagine del testo di un gruppo di classe quinta.

### LA STORIA DEL GATTO

Nell'antichità il gatto era venerato dagli Egizi come un dio perché proteggeva il loro raccolto. Chi osava ucciderli rischiava la morte. I Persiani ne approfittarono usando i gatti come "scudi" sapendo che gli Egizi non li avrebbero colpiti.



I Romani e i Greci li usavano per ricavare soldi: vendevano agli Egizi. Nel Medioevo le stesse qualità per cui il gatto era adorato dagli Egizi vennero considerate demeritiche, soprattutto quando il gatto era nero credevano che fosse la reincarnazione del diavolo. Nei paesi arabi il gatto rubò la scena al sacro cavallo. Nelle stive delle navi i gatti uccisero i ratti portatori di peste e altre malattie, diventando indispensabili in ogni viaggio. Nel 1890 fu scoperta un cimitero con oltre 3000 mummie feline.

Il gatto domestico deriva dal gatto nord africano. Col tempo la taglia del gatto è rimasta minuta. Oggi nel mondo ci sono circa 450.000.000 di gatti.



- Il portavoce leggono i testi definitivi a voce alta per presentare il prodotto finale del lavoro di gruppo alla classe intera.

### Attività 11

L'Attività 11 corrisponde a una fase finale di *debriefing* in cui la classe riflette a grande gruppo sul percorso fatto e sulle cose imparate (ad esempio, costruire una scaletta, usare la punteggiatura, lavorare in gruppo, accettare i consigli degli altri, ecc.).

Nel corso della sperimentazione, le insegnanti hanno annotato alcuni commenti complessivi fatti dai bambini in questa fase, tra cui:

- "È stato più facile scrivere il testo mettendo insieme le striscioline... poi abbiamo lavorato tutte insieme e ci siamo aiutate...";
- "Fare dei testi così non mi pesa";
- "Per me son più belli i testi non divisi in capitoletti";
- "Per me son più belli quelli divisi, perché se poi devi cercare un'informazione è più facile";
- "Valutarci tra di noi non è sempre bello perché ci fa litigare";
- "Con questo progetto abbiamo imparato a stare insieme e a conoscerci meglio anche con chi non andiamo d'accordo. Proviamo a litigare di meno".

Sul lavoro di gruppo gli alunni hanno detto:

- "Lavorare in gruppo è divertente e non fai fatica: quello che non sai fare tu, magari lo sa fare il tuo compagno";
- "Ci si confronta e ci si diverte. Quando ti diverti studiare è più bello";
- "Tutti abbiamo delle cose che sappiamo fare meglio! Per esempio M. non sa scrivere, ma è un artista";
- "Impari tante cose e ognuno può dare un pezzo di quello che sa";

- “Lavorare insieme è importante: quello che non hai capito tu l’ha capito un altro”;
- “Lo lo so, ho fatto un po’ lo spiritoso... forse non sempre ho collaborato, ma ci siamo divertiti. Mi hanno dato quattro stelline e non cinque , ma è giusto”;
- “Non sempre si riesce a coinvolgere i compagni e allora se non collaborano, non hanno dato aiuto al gruppo”;
- “Il lavoro di gruppo funziona se tutti fanno quello che devono fare”.

Sul lavoro di ricerca:

- “Ci si sente importanti a cercare le notizie come gli studiosi”;
- “Ricerca noi le informazioni, però ci aiuta a diventare autonomi ... a diventare grandi”;
- “Le ricerche, a volte, ci hanno fatto litigare, perché non eravamo d’accordo, ma alla fine ci siamo confrontati e messi tranquilli”.